

**LIRICA**

A Rovereto la prossima settimana un concerto e un convegno internazionale di studi

# Progetto Zandonai: opere giovanili sotto la lente

ROVERETO - Ritorna l'appuntamento di spicco con Riccardo Zandonai, avviato lo scorso anno con una serie di manifestazioni su «Melènis», promosse dall'allora neonato Centro Studi sul celebre compositore saccense.

È stata presentata ieri presso la Sala della Fondazione Cassa di Risparmio la seconda edizione, che prevede un **convegno internazionale di studi dall'8 al 10 settembre** presso la Fondazione (piazza Rosmini 5) ed un **concerto lirico** di brani poco conosciuti, **la sera dell'8**: in programma alla Filarmonica alle 20.30 (corso Rosmini 78) una selezione di cinque opere - La coppa del re, Il grillo del focolare, Conchita, La via della finestra, Melenis - eseguite da una serie di solisti (Anna Dragan, Chiara Moschini, Stefano Rigon, Stefano Conso-

lini, Claudia Marchi, Omar Camata) e dal coro lirico Croma di Ancona, accompagnati dal pianista Stefano Seghedoni.

Nella conferenza stampa presieduta dal presidente del Centro Bruno Ballardini, Diego Cescotti, responsabile scientifico dell'ente promotore, ha illustrato il significato dello straordinario progetto, sostenuto da una rete di partnership di rilievo internazionale, come il Puccini Research Center dell'Università di Berlino o il Teatro Grattacielo di New York.

Ed è proprio in quest'apertura internazionale e nel «primo studio organico, operazione scientifica seria e impegnativa» che vuole indagare specialmente la produzione giovanile del compositore, come ha spiegato Cescotti, che sta la novità di questa kermesse. La quale vuole da un la-

to «predisporre il terreno prima dell'esecuzione, fornendo un adeguato contorno preparatorio, utile a prendere confidenza con il linguaggio zandonaiiano e a tutelarne l'eredità, dall'altra dare al compositore il doveroso ruolo e rispetto - ha continuato lo studioso - in vista del 2014, centenario della **«Francesca da Rimini»**».

Il convegno verte così, come recita il titolo, «sulla produzione giovanile di Zandonai fra tradizione e modernità», prendendo in esame le opere di cui il concerto offrirà un saggio, comprendendo la produzione strumentale e liederistica, nonché aspetti teorici quali la filologia delle fonti, gli aspetti della librettistica.

È prevista anche la **visita al Fondo Zandonai**, il 10 settembre alle 16, alla Biblioteca Tartarotti in corso Bettini. **N.R.**